

Napule è...

PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE



*Pillole dalla Guida:
il vomito, la diarrea, la tosse, i pidocchi,
la febbre ed il dolore*
Mena Palma



https://www.sipps.it/pdf/editoriale/SIP38_guidaFAMIGLIA_200917.pdf





posizione strategica

interventi mirati al miglioramento dello stile di vita del bambino e della sua famiglia



EDUCAZIONE TERAPEUTICA

L'educazione dei pazienti nel caso di malattie croniche oltre a migliorarne la qualità della vita, riduce anche il numero di complicanze e ospedalizzazioni

**empowerment delle capacità genitoriali
ridurre le disuguaglianze di salute**

Margherita Caroli, Elena Chiappini, Iride Dello Iacono, Giuseppe Di Mauro, Michele Fiore, Monica Malventano, Marina Picca, Laura Reali, Maria Carmen Verga

10. EDUCARE ALLA SALUTE IL GENITORE CON IL SUO BAMBINO/RAGAZZO *in press*



- *NO messaggi che incoraggiassero diagnosi e terapie fai da te*

Farmaci e medicine: li prescrive il pediatra

Non sempre per far fronte a una malattia bisogna ricorrere alla somministrazione di farmaci. Molte malattie dei bambini, infatti, guariscono da sole rendendo il bambino più forte e in grado di resistere in futuro

La febbre e il dolore

- *nessuna possibilità di errore interpretativo*
- *no posologia*
- *messaggi chiari*



Farmacia a casa e in viaggio

Ciascuna famiglia dovrebbe tenere in casa poche medicine, ma indispensabili.

Paracetamolo

È il farmaco di prima scelta in caso di febbre elevata e dolore. Meglio tenere a disposizione la confezione di sciroppo, più facile da usare in base al peso del bambino ammalato; è una medicina sicura, ma non datela ai bambini sotto i 3 mesi senza aver prima chiesto al vostro pediatra. Assicuratevi di aver dato la giusta dose al vostro bambino, diversa in caso di febbre o di dolore. Chiedete al pediatra i dosaggi di questo farmaco.

Ibuprofene

Confezionato apposta per l'infanzia in sciroppo, può essere somministrato per il dolore e per la febbre, specie quando il paracetamolo risulta poco efficace nel ridurre la temperatura. Somministrate la dose giusta per l'età del vostro bambino, secondo le indicazioni del medico.

La diarrea e il vomito

Quando telefonare al pediatra

- Se il bambino ha meno di 6 mesi.
- Se continua ad avere scariche liquide, dolori alla pancia e non riesce a trattenere né cibo, né acqua, né medicine.
- Se nelle feci ci sono filamenti di sangue rosso vivo in più scariche.

- Se il piccolo vomita più di 4-5 volte a distanza ravvicinata.
- Se il bambino appare disidratato (urina poco o nulla, ha la bocca asciutta, è prostrato).
- Se il bambino non è vigile.
- Se siete molto preoccupati per la salute di vostro figlio.

RICORDATE

La diarrea può durare qualche giorno: non abbiate fretta a rialimentare a forza il bambino, l'inappetenza è normale. Proponetegli pasti piccoli e frequenti.



La tosse

Quando telefonare al pediatra con urgenza

- Se il bambino ha meno di un 3-6 mesi e tossisce molte volte.
- Se il bambino respira a fatica (respiro accelerato, respiro di pancia) anche dopo avergli pulito il naso.
- Se ha perso i sensi durante gli attacchi di tosse.
- Se le labbra diventano bluastre mentre tossisce.
- Se con la tosse esce del sangue dalla bocca.
- Se la tosse si accompagna a dolore intenso al torace.
- Se pensate che abbia inalato un corpo estraneo (piccole parti di giochi, pezzi di cibo).
- Se vi sembra che il bambino stia molto male.

Quando fissare un appuntamento per una visita

- Se il bambino ha anche la febbre da più di 2 o 3 giorni (e ha più di 3-6 mesi, altrimenti chiamate subito il pediatra)
- Se la tosse dura da più di tre settimane.
- Se il "catarro" diventa giallo-verdastro in maniera persistente per più giorni.
- Se il bambino ha meno di 3-6 mesi.
- Se non riesce a dormire a causa della tosse.
- Se vomita ad ogni colpo di tosse e non è più in grado di alimentarsi
- Se siete molto preoccupati.

I pidocchi

Come sono

I pidocchi sono piccoli insetti grigio-biancastri che parassitano il corpo umano, cibandosi del sangue. Il *Pediculus humanus capitis* vive a stretto contatto del cuoio capelluto al fine di mantenere costante la sua temperatura corporea. Il ciclo del parassita consta di tre fasi: uova (dette lendini,) ninfa e adulto. Le lendini vengono deposte dalla femmina adulta e adese e cementate alla base del capello; si trovano più spesso all'altezza della nuca e sopra e dietro le orecchie. La femmina vive circa 4 settimane e deposita circa 10 uova al giorno. Al di fuori del cuoio capelluto il parassita sopravvive 24-48 ore.

Il contagio

Il passaggio del pidocchio da una testa all'altra può avvenire per contatto sia diretto (i capelli si toccano) sia indiretto (con lo scambio di pettini, cappelli, salviette, sciarpe, cuscini, ecc.). Il pidocchio non è capace di saltare o volare. Sono necessari circa 30 secondi perché un pidocchio si trasferisca da un capo all'altro. Ciò significa che solo un contatto diretto e prolungato è associato al rischio di trasmissione. **L'infezione non è indice di cattiva igiene.**

Segni da infestazione da pidocchi

Il sintomo principale è il prurito, causato da una reazione allergica alla saliva dell'insetto. Nel soggetto infestato per la prima volta, il prurito può comparire anche dopo 4-6 settimane, il tempo necessario affinché si stabilisca sensibilizzazione alla saliva.

Se si guarda attentamente tra i capelli, vicino al cuoio capelluto, soprattutto all'altezza della nuca e dietro e sopra le orecchie, si vedono le lendini: sono uova allungate, traslucide, poco più piccole di una capocchia di spillo, di color bianco o marrone chiaro. Non bisogna confondere le lendini con la forfora. Le lendini sono tenacemente attaccate al capello da una particolare sostanza adesiva, a differenza della forfora, facilmente eliminabile con il pettine.

CHE COSA FARE?

Un trattamento scrupoloso risolve facilmente il problema, anche se non protegge da future reinfestazioni, dato che nessun prodotto ha effetto preventivo.

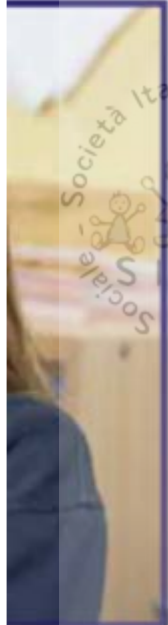
- **Applicate sui capelli un prodotto specifico, che il vostro pediatra consiglierà.**
- Cercate di sfilare tutte le lendini rimaste o manualmente o utilizzando un pettine a denti molto fitti, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice, dopo aver sciacquato i capelli.
- Ripetete il trattamento completo dopo 8 giorni.
- Disinfettate le lenzuola, gli abiti e i pupazzi di pezza: lavateli in acqua calda oppure a secco (soprattutto i pupazzi di pezza). Controllate cuscini e divani.
- Lavate accuratamente pettini e spazzole: immergeteli in acqua per 10 minuti e/o lavateli con sapone.
- Evitate di prestare e scambiare pettini, sciarpe, spazzole, salviette, ecc.
- Evitate di ammucciarvi i capelli.

stionario: chiedere che a scuola, in piscina e in palestra siano assegnati, se possibile, armadietti personali.

- **Controllate periodicamente e accuratamente i capelli del bambino** (soprattutto a livello della nuca e dietro le orecchie), specialmente se frequenta la scuola o se si gratta la testa, per accertarsi che non ci siano lendini.
- I prodotti contro i pidocchi non hanno un'azione preventiva, ma servono solo per debellare l'infezione già in atto.
- Se i pidocchi hanno infestato zone diverse, come le ciglia, non usate i prodotti per il cuoio capelluto: potrebbe bastare l'applicazione di vaselina ogni 3-4 giorni.

RICORDATE

- **Un bambino infetto può contagiare un'intera classe. Trattate quindi il vostro bambino appena scoprite i pidocchi.**
- **Avvisate immediatamente la classe e i genitori degli altri bambini.**
- **Controllate regolarmente i capelli del bambino e informatevi se ci sia un'infezione in atto a scuola o all'asilo.**
- **Se il vostro bambino ha i pidocchi controllate l'intera famiglia, inclusi gli adulti, e trattateli, se necessario.**
- **Le persone anziane, come i nonni, possono avere i pidocchi senza saperlo e possono trasmetterli ai bambini.**
- **Riammissione a scuola: se si esegue scrupolosamente la terapia sopra riportata, il bambino può tornare a scuola il mattino dopo il primo trattamento (in alcune realtà è necessario il certificato del medico curante).**



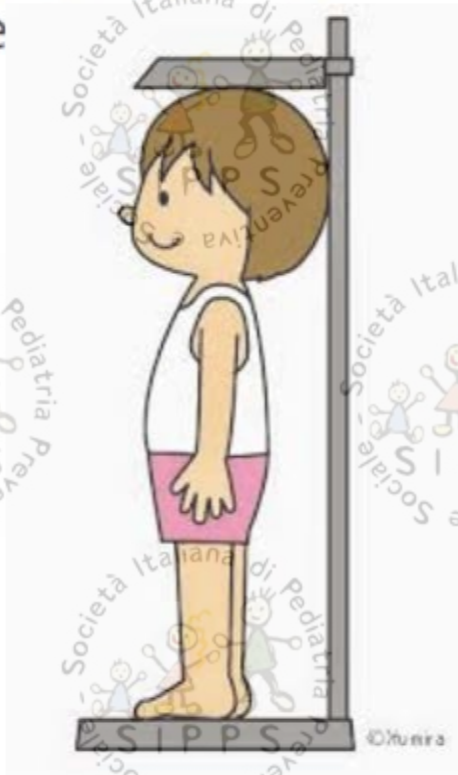
Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale

Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale

LO SVILUPPO DEL CORPO

Molti sono gli aspetti che "crescono" e si sviluppano nel bambino man mano che trascorrono le settimane e i mesi. Peso e statura sono la finestra attraverso la quale sono visibili tutti questi progressi e all'interno della quale è possibile vedere anche lo sviluppo delle capacità cognitive.

Lo sviluppo di un bambino non è mai lineare



- *importanza dei controlli periodici dal pediatra anche nei bilanci di salute successivi alla prima infanzia*
- *non confrontare i propri figli con bambini di parenti e amici che spesso crea ansia ed è fuorviante*

LO SVILUPPO DELLA MENTE

SICUREZZA DEI GIOCATTOLI

Il gioco

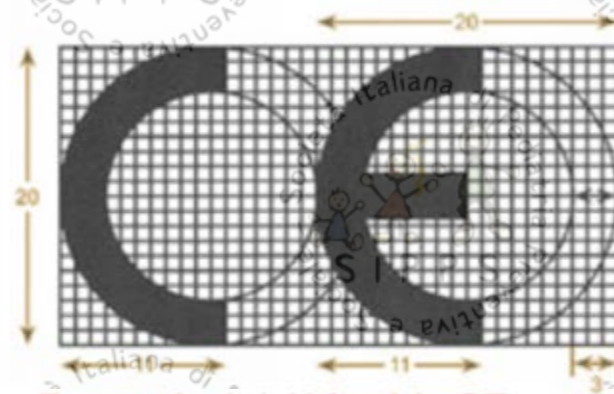
Tutte le azioni che compie un bambino rappresentano un gioco. Attraverso il gioco il bambino sviluppa le proprie capacità, esplora l'ambiente, impara a crescere. Più i bambini giocano, sia da soli, ma ancor più in compagnia, più apprendono e nello stesso tempo, si divertono. I bambini non giocano volentieri da

Regole per una scelta sicura

- È buona norma comprare giocattoli con il marchio di conformità alle norme europee, indicata dal marchio CE, conforme agli standard di sicurezza.
- È obbligatorio il nome e l'indirizzo del fabbricante o dell'importatore, perché è un diritto poterlo contattare in caso di problemi.
- Tenete in considerazione la fascia di età indicata sulla confezione nella scelta del giocattolo, controllate se è riportata la dicitura "non adatto a bambini al di sotto di 36 mesi": questa indicazione avverte che il giocattolo è inadatto per bambini al di sotto dei 3 anni, essendo costituito da piccole parti.
- Assicuratevi che il giocattolo non abbia bordi taglienti che potrebbero ferire il bambino o piccole parti che, se messe in bocca, potrebbero soffocarlo.
- L'Istituto Italiano Marchio di Qualità garantisce che i giocattoli elettrici siano sottoposti a un controllo interno durante le diverse fasi della produzione. Il controllo è esteso anche alle attrezzature per parchi gioco, ai mobili di arredamento, agli oggetti di puericultura.
- Il sito www.icqglobal.com/giocattoli-sicuri è un punto di riferimento per i genitori che vogliono saperne di più sulla sicurezza dei giochi e dei prodotti per l'infanzia.

Conformità Europea
Comunità Europea

~~China Export~~



Proporzioni del Marchio CE

CRESCERE: UN'AVVENTURA DA CONDIVIDERE

Il movimento fa crescere in forma

Tutti i cuccioli devono muoversi e i loro genitori organizzano passeggiate più o meno lunghe a seconda dell'età, insegnano forme di "lotta" o di "caccia", a seconda dell'istinto e del loro futuro.

Anche il cucciolo dell'uomo deve essere attivo e muoversi in maniera adeguata. I nemici del movimento sono l'impossibilità di scendere a giocare in strada o in cortile per i noti pericoli moderni presenti in questi luoghi, la TV, i videogiochi e tutto ciò che può togliere spazio e tempo all'attività fisica, ivi compresa l'indisponibilità dei genitori per motivi di disinteresse, di pigrizia o di lavoro.

Camminare e correre **assieme**, condividere un percorso in bicicletta con qualche finta "volata", giocare a palla su un prato aiuta la loro crescita, fisica e psicologica, rinforza il legame figli-genitori e farà bene anche a voi, che sarete costretti a muovervi di più e a tornare un po' bambini.

Non si deve, sotto i sei anni, praticare nessuno sport in maniera agonistica, ma si deve soprattutto abituare i bambini a usare i propri muscoli, a stancarsi anche un po', ad arrischiare, a essere tonici e pronti.

Fin dai primi mesi di vita si può andare in bici, nuotare, è un buon modo di muoversi. Successivamente le passeggiate, le corse, i percorsi attrezzati e i giochi con la bicicletta e la palla (che così poco piace alle bambine e ai maschietti!) ad attirare l'attenzione di vostro figlio. In essi una potente motivazione a correre, a saltare, a picarsi, a calciare. A usare cioè braccia e gambe, e anche per socializzare.

L'importanza dello sport

Il bambino, se ben indirizzato, saprà alternare da solo ad attività che svilupperà con altri. In ogni caso saranno inevitabili confronti, scontri, sconfitte, andranno sempre consolati ma non eccessivamente enfatizzati. Lo sport, fin dai primi anni, anche se non è ancora praticato



come una vera "disciplina", è però un'ottima palestra per imparare ad affrontare le difficoltà, sia fisiche che psichiche, e offre l'opportunità di importanti esperienze di vita.

Non pretendete di far diventare vostro figlio, non stimolate eccessivamente, non chiedetegli di arrivare primo, di fare il campione, né fatevi sentire ansiosi che non riesca.

In questo modo sentirà su di sé una forte pressione, percepirà le vostre aspettative come una grande capacità e, se non riuscirà a soddisfarle, si sentirà in uso. Soprattutto non spingetelo a raggiungere ciò che voi avreste voluto raggiungere.

Lo sport per lui, prima della scuola dell'obbligo, è esclusivamente l'occasione per la crescita del suo corpo e per socializzare con i coetanei, ma non per stressarsi. Avrà tempo, in ogni caso, di allenarsi.

Il bambino si allenarsi correttamente e gradualmente sotto la guida di un esperto o di un allenatore.

- meglio insieme
- no agonismo <6a
- sport non stress
- età giusta per iniziare giochi collettivi e per socializzare dai 18 mesi ai 3 anni.



www.shutterstock.com · 192643727



- Italiana di -

La dipendenza da smartphone? Danneggia le capacità di apprendimento

In Corea del Sud, è stata definita "demenza digitale". Per Manfred Spitzer gli effetti collaterali della tecnologia digitale sono significativi, ma sottostimati.



L'esposizione eccessiva a dispositivi digitali come computer e tablet, ma soprattutto smartphone, che più degli altri può causare dipendenza, determina un declino delle capacità di apprendimento, spesso accompagnato da appiattimento emotivo, difficoltà di concentrazione e di memoria.

MANFRED SPITZER
DEMENTIA DIGITALE
COME LA NUOVA TECNOLOGIA CI RENDE STUPIDI

Il cervello migliora le proprie prestazioni attraverso l'esercizio.

Televisione

L'uso della televisione e di altri strumenti informatici non dovrebbe essere permesso a bambini di età inferiore ai due anni; infatti, società scientifiche nazionali e internazionali hanno stabilito che, durante i primi anni di vita, la televisione può limitare lo sviluppo verbale e le capacità relazionali del bambino. Inoltre, non è stato dimostrato che anche i programmi pubblicizzati come educativi per bambini siano in effetti capaci di aumentare le capacità mentali e in particolare di migliorare il linguaggio dei bambini di età inferiore ai due anni. D'altra parte



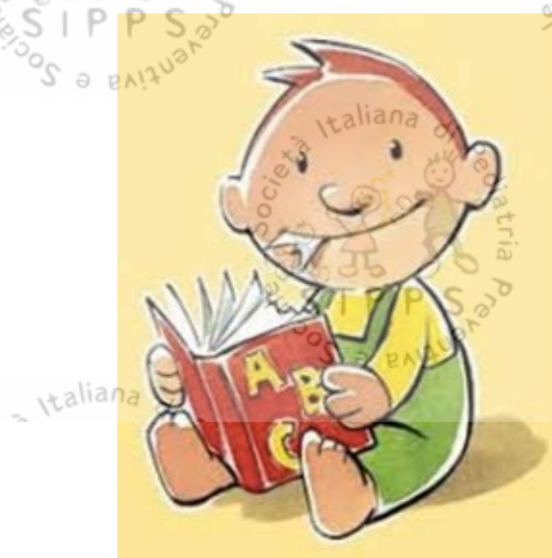
- Italiana di -

Solo dopo i due anni i bambini possono imparare qualcosa dalla TV o dall'uso giudizioso degli altri strumenti, perché per imparare devono poter capire il contenuto del programma e devono essere attenti. Infatti i bambini che guardano programmi educativi e, ovviamente, non cartoni violenti o spot pubblicitari, hanno migliori capacità di linguaggio, relazioni sociali e si adeguano più facilmente all'ambiente scolastico. Vanno però mantenuti i limiti orari perché l'apprendimento non migliora quanto più si usano TV e cellulari o tablet.

A partire dai 3-4 anni la TV può contribuire allo sviluppo della personalità del bambino, aiutandolo ad ampliare il suo bagaglio culturale e le proprietà di linguaggio e contribuendo a formare il suo vocabolario. Rappresenta, inoltre, un'interfaccia con il mondo, purché i programmi siano scelti attentamente dai ge-

l'eccessivo utilizzo della TV è causa di mal di testa, bruciore agli occhi, irrequietezza e obesità inoltre problemi di attenzione, alterazioni del sonno e problemi di memoria.





Ogni età ha i propri libri

A ogni età ci sono storie e racconti su misura, rispetto alla fase di crescita che sta vivendo il piccolo.

A 5-7 mesi

È attratto da foto e da figure del libro che cerca di "mangiare". Ama la routine (sempre la stessa storia prima della nanna).

Il bambino è attratto da cartonati che contengono ninne-nanne o filastrocche, da libri da portare alla bocca per trarne sensazioni olfattive, visive e talvolta gustative.

A 9-10 mesi

I libri a questa età devono essere resistenti, atossici, con colori vivaci, rappresentare oggetti familiari e immagini di bambini.

A 12 mesi

Se aiutato, il bambino tiene in mano il libro e gira le pagine. I libri devono essere robusti, maneggevoli; le figure riguardano azioni familiari (mangiare, dormire, giocare) e piccoli animali conosciuti dal bambino; i testi preferiti sono le filastrocche. Il contatto fisico con l'adulto è fondamentale.



MI LEGGI UNA STORIA?

Il libro è un gioco per il bambino. Un gioco che gli insegna a osservare, a leggere, a fantasticare.

Un libro all'inizio può essere un oggetto colorato da portare alla bocca, negli anni diventa un elemento cruciale nell'apprendimento della lettura.

Raccontare storie ai bambini è fondamentale per la loro crescita: già dai primi mesi i lattanti sono capaci di ascoltare e la lettura precoce contribuisce a sviluppare le loro abilità cognitive. Le favole della buonanotte arricchiscono la sfera emotiva e relazionale del bambino, che si immedesima nei personaggi e nelle trame delle storie. Potete riempire libri a vostro figlio facendovi consigliare dai librai

Leggere ad alta voce

La lettura ad alta voce crea **disposizione all'ascolto** e favorisce il **legame affettivo**. Leggere **stimola la curiosità** del piccolo e, incoraggiandolo a seguire il racconto, sviluppa la sua **capacità di attenzione**.



LA SICUREZZA DOMESTICA

Gli incidenti rappresentano la principale causa di morte e di invalidità nei bambini tra 1 e 5 anni. Circa 600.000 bambini in questa fascia di età si recano ogni anno in ospedale a causa di incidenti avvenuti in casa. È ovvio che è importante che voi genitori siate attenti ai rischi che vostro figlio corre, sia tra le pareti di casa sia all'aperto. Ma è anche vero che i bambini, curiosi e imprevedibili, hanno bisogno di esplorare per capire il mondo che li circonda.

La prevenzione in casa

Crescere bene un bambino non significa solo difenderlo dalle malattie, alimentarlo correttamente, aiutarlo nel suo sviluppo neuropsichico, ma anche farlo vivere in un ambiente sicuro, lontano da pericoli che possono causare incidenti. È importante far sì che l'ambiente sia pronto a ricevere il bambino e che, via via, si adatti e si trasformi secondo criteri di sicurezza adeguati ai suoi cambiamenti. Inoltre, è essenziale che adottiate comportamenti corretti atti a tutelare l'incolumità del piccolo. Infine, è norma indispensabile comunicare sempre a chi

6cm



80 cm



Ustioni

UN RISCHIO DA NON SOTTOVALUTARE

- Le ustioni dei bambini sono un rischio da non sottovalutare: costituiscono una delle tre più frequenti cause di incidente (e di morte per incidente) nel bambino fino a 5-6 anni.
- La loro incidenza è maggiore sotto i 3 anni di età.
- Avvengono in più dell'80% dei casi in ambiente domestico.
- Quasi sempre accadono in cucina e negli orari di pranzo e cena (soprattutto tra le 18 e le 21).

Che cosa NON fare

Non applicate mai sulla cute ustionata olio di oliva, dentifricio o altri "medicamenti della nonna": la lesione va solo pulita e raffreddata a lungo (almeno 20 minuti) con acqua fredda, ma non con ghiaccio.

Non usate subito pomate, creme antibiotiche o cortisoniche, unguenti, mercurocromo, ecc.

Non raffreddate con acqua fredda l'ustione oltre i 5 minuti se la lesione è estesa.

Non usate cotone idrofilo o materiale non sterile per tamponare o coprire le ustioni.

Non bucate le flittene (cioè le bolle piene di liquido più o meno grandi

Avvelenamenti e intossicazioni

L'avvelenamento è l'introduzione nell'organismo di una sostanza dannosa.

L'intossicazione è l'introduzione nell'organismo di una sostanza divenuta in eccesso.



PILLOLE DI PREVENZIONE

- Non rimuovere mai l'etichetta da contenitori di sostanze o farmaci potenzialmente pericolosi.
- Custodire farmaci e prodotti domestici in luoghi inaccessibili al bambino o chiusi a chiave.
- Controllare la tossicità delle piante da appartamento e non (vedi sotto).
- Controllare gli impianti di riscaldamento.
- Non travasare sostanze caustiche o tossiche in contenitori anonimi come bottigliette di bibite o succhi di frutta.
- Non indurre mai il vomito nel bambino che ha ingerito una sostanza.
- Non far mangiare mai il bambino dopo un'intossicazione.
- In caso di probabile ingestione di sostanza caustica, non provare ad assaggiare il prodotto.

Cosa fare
Quando avviene un
sostanza pericolosa
mostra sintomi, tele
mente al Centro Antiv
indicazioni. In Italia v
seguito un breve elen

Se il numero del Centro Antiveleni non è a disposizione o se il bambino inizia a presentare problemi respiratori e stato di coscienza alterato chiamare i servizi medici di emergenza (112/118).

ANCONA

ISTITUTO DI MEDICINA SPERIMENTALE
Via Ranieri, 2 - Tel. 071/2204636

BERGAMO

ASST PAPA GIOVANNI XXIII
Centro Antiveleni e tossicologia
Tel. 800 883 300

BOLOGNA

OSPEDALE MAGGIORE
Pronto Soccorso- Unità tossicologica
Via Largo Nigrisoli, 2 - tel. 051/333333

CATANIA

OSPEDALE GARIBALDI
Centro Rianimazione
Piazza S. Maria di Gesù, 7 - tel. 095/7594120

CESENA

OSPEDALE M. BUFALINI

OSPEDALE CIVILE S. ANDREA

Centro Antiveleni
Via V. Veneto, 197 - Tel. 0187/5332

LECCE

OSPEDALE GEN. REGIONALE V. FAZZI
Via Rossini, 2 - Tel. 0832/665374

MESSINA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA
Villaggio Santissima Annunziata
tel. 090/2212451

MILANO

OSPEDALE NIGUARDA CA GRANDE
Centro Antiveleni
Piazza Ospedale Maggiore, 3
Tel. 02/66101029

NAPOLI

OSPEDALI RIUNITI CARDARELLI
Via A. Cardarelli, 9
Tel. 081/5452333 - 081/7432070

SOSTANZE INNOCUE

Sostanze di uso medico:

Pillole anticoncezionali • Mercurio metallico dei termometri • Vitamine (salvo vit. A e vit. D) • Compresse e granuli reidratanti • Enzimi digestivi • Antiacidi e adsorbenti • Probiotici • Antibiotici (con alcune eccezioni) • Glicerina.

Sostanze di uso domestico e cosmetico:

Detersivi per lavare piatti a mano • Detersivi per lavare panni a mano • Tavolette repellenti per zanzare • Insetticidi a base di piretro e alletrina • Cere per mobili e pavimenti • Cere e lucidi per calzature • Inchiostri stilografici e di penne a sfera • Shampoo non medicati • Bagni schiuma, schiuma da barba, saponette.

SOSTANZE PERICOLOSE

Sostanze di uso medico:

tutti i farmaci non inclusi nella tabella verde

Sostanze di uso domestico e cosmetico:

Detersivi in polvere per lavastoviglie • Brillantanti per lavastoviglie • Pulitori per forni, per metalli, per vetri • Antiruggine • Sgorgatori di tubature • Insetticidi a base di carbammate e di esteri organofosforici • Smacchiatori di tutti i tipi • Piante ornamentali • Pulitori per superfici dure • Oli e creme antisoole o abbronzanti • Solventi per unghie e tinture per capelli.



1/100 in natura è tossica





Il principio venefico può essere distribuito in tutta la pianta

o accumularsi solo in una sua parte, ad esempio nei noccioli di alcuni frutti (albicocche, ciliegie, amarene, pesche, mele).



all'interno del fusto

il veleno può stare nei bulbi



nei fiori



Italiana di

Italiana di

Società

Società

Italiana di

INDICE ANALITICO

A

Acari	30, 268, 271, 315
Acaro	271
Accompagnamento alla nascita	408, 410, 415
Acidi grassi	77, 93, 114, 126, 400
Acido folico	11, 388, 390, 391, 401, 403
Acido grasso	400
Acqua	33, 35, 36, 37, 38, 42, 49, 54, 60, 66, 68, 69, 73, 74, 78, 84, 85, 86, 87, 90, 94, 98, 107, 109, 115, 116, 117, 119, 121, 122, 124, 125, 128, 129, 134, 140, 147, 150, 154, 176, 180, 185, 186, 188, 191, 195, 202, 203, 237, 258, 261, 262, 266, 267, 268, 270, 273, 299, 305, 307, 311, 315, 320, 323, 346, 349, 351, 352, 353, 354, 355, 411
Adozione	358, 361, 365, 367, 368, 369, 370, 372, 373
Adozioni	361
Agenzia delle entrate	383
Agevolazione	366
Agevolazioni	11, 301, 367, 370, 371
Aggressività	10, 161, 226, 228, 229, 323
Alcol	11, 406

Napule è...

PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE

